



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SQUILLACE

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado con Indirizzo Musicale

Via Damiano Assanti, n. 15 – 88069 Squillace (CZ) - Tel. E fax: 0961 912049/912034

email: czic87200x@istruzione.it - pec: czic87200x@pec.istruzione.it –

C.M. CZIC87200X - c.f. 97069210793 - Sito Web www.scuolesquillace.edu.it

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015 (d'ora in poi: Legge), recante la “riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano); 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- VISTO il D.Lgs.165/2001, in particolare l'art. 25 che conferisce al Dirigente il potere di emanare direttive che rientrano nel più ampio potere di direzione;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- VISTO l'Atto di Indirizzo politico – istituzionale per l'anno 2023 in allegato*

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/7/2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di
amministrazione**

- 1) Il rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento [di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80] costituiscono documenti fondamentali dell'Istituzione scuola in autonomia. Essi costituiscono un'interpretazione del sistema scuola e ne consentono una lettura dall'interno evidenziando pratiche e finalità dell'azione educativa.
- 2) Le prove INVALSI (nella media nazionale e regionale) suggeriscono di operare in alcune aree disciplinari.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - tempo prolungato e scuola aperta al pomeriggio per l'attivazione di corsi finalizzati al miglioramento del successo formativo e alla valorizzazione delle eccellenze, potenziamento della musica e delle attività espressivo-creative;
 - scuola aperta alla formazione ed educazione all'uso delle nuove tecnologie;
 - scuola attenta alla realizzazione di iniziative di formazione;
 - scuola attenta al potenziamento delle attività sportive;
 - scuola aperta alle attività di stage e tirocinio con Licei, Istituti di Istruzione Superiore e Università.
- 4) Il Piano triennale fa riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:
 - o Commi 1-4
Finalità della legge e compiti delle scuole: "Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini" dando attuazione di cui ai commi 2, 3 e 4.
Potenziamento degli studi (comma 2) umanistico, socio-economico e per la legalità attraverso il miglioramento di un curriculum verticale di educazione alla cittadinanza, linguistico (in particolar modo la lingua italiana, la lingua inglese e la seconda lingua anche con l'incremento degli interventi del lettore di madrelingua), scientifico (matematica e scienze), artistico musicale, motorio e laboratoriale.
Tali azioni possono prevedere il potenziamento del tempo scolastico (comma 3) oltre i modelli e i quadri orari consueti; attività di monitoraggio e screening; azioni di supporto didattico al fine di facilitare o mediare l'apprendimento (settimana di

accoglienza per la Scuola Secondaria, pause didattiche, supporto all'uso degli strumenti compensativi, eventuali attività di recupero o tutoraggio).

○ Commi 5-7 e 14

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che si dovrà rinnovare in larga misura la dotazione informatica, partecipando a progetti PON e potenziando i sistemi di comunicazione Wi-Fi attraverso strumentazioni dedicate (access-point, controller, fire-wall, ecc.).

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per ciascuno degli anni del triennio è stabilito secondo le norme di legge; per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa l'utilizzo sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite che verrà assegnato.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe; dovrà essere confermata l'organizzazione di dipartimenti per aree disciplinari (Primaria) e per discipline nonché ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, "dipartimenti per classi parallele e verticali (con verticalizzazione tra i diversi ordini scolastici).

Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore ai dipartimento.

Per il miglioramento dell'organizzazione del servizio è necessario che si individuino referenti per: accoglienza stranieri; prevenzione del bullismo; aggiornamento, tirocinio, orientamento e sostegno/inclusione.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito dalla norma.

○ Commi 10 e 12

Iniziative volte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso; per i docenti e il personale A.T.A. si darà ulteriore seguito alla formazione.

○ Commi 15-16

Educazione alle pari opportunità; prevenzione della violenza di genere; partecipazione ad eventuali progetti e iniziative promossi dal territorio.

○ Comma 20

Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria: individuazione di percorsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni europee e partecipazione a progetto Comenius ed altri; attività di potenziamento linguistico.

Educazione motoria: adesione a progetti finanziati dalla Regione, dal Comune o da enti privati e attivazione di iniziative col supporto di esperti interni.

Educazione musicale: Attività con intervento di esperti esterni in orario extracurricolare e collaborazione con associazioni o enti musicali.

○ Commi 29 e 32

Percorsi formativi ed iniziative di orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri: iniziative di orientamento formativo, informativo per genitori e alunni, iniziative di aggiornamento per i docenti sull'orientamento; partecipazione a gare e concorsi; collaborazione con enti e associazioni del territorio; istituzione di corsi per alunni stranieri (sportello compiti, alfabetizzazione gestita anche con collaborazioni con diverse agenzie locali).

○ Commi 56-61

Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale: potenziamento degli strumenti necessari a migliorare i processi di innovazione tecnologica e multimediale; implementazione dell'uso del sito e del registro digitale per favorire la trasparenza e la condivisione, per la Scuola Primaria e Secondaria, anche con le famiglie; diffusione di un apprendimento interattivo mirato all'accrescimento delle competenze informatiche degli alunni, implementando l'uso di piattaforme dedicate; adozione di testi didattici in formato digitale; produzione di materiali per la didattica elaborati dai docenti; sviluppo di iniziative di formazione atte a tutelare gli alunni nell'uso delle nuove tecnologie e a difenderli nella navigazione nel web.

○ Comma 24.

Formazione in servizio docenti: la formazione in servizio dei docenti dovrà riguardare le seguenti aree: Inclusione scolastica; Valutazione: progettare per competenze; Didattica laboratoriale e competenze digitali; Conoscenza e approfondimento di diversi metodi e pratiche didattiche mirate ad azioni di recupero/sviluppo e di insegnamento individualizzato e personalizzato.

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e inseriti nel Piano possono essere declinati in funzione dell'orientamento politico che declina i seguenti obiettivi:

- Garantire il diritto allo studio
- Potenziare l'offerta formativa
- Promuovere processi di innovazione didattica e digitale
- Promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico
- Investire sull'edilizia scolastica e ripensare gli ambienti di apprendimento
- Autonomia e sistema nazionale di valutazione
- Investire sul sistema integrato 0-6
- Rafforzare la capacità amministrativa e gestionale

L'Istituto Comprensivo di Squillace:

- garantisce il diritto allo studio investendo sulla formazione dei docenti per l'inclusione, sulla creazione di spazi attrezzati e laboratori mobili per la disabilità, sul potenziamento

delle risorse a disposizione degli studenti, sul dialogo con le famiglie;

- potenzia l'offerta formativa adottando politiche di apertura alle esigenze del territorio, investendo su modalità didattiche di tipo olistico, coordinandosi con le agenzie educative e formative, monitorando l'efficacia del dialogo con le agenzie formative;
 - promuove processi di innovazione didattica e digitale innovando la didattica attraverso il dibattito con le agenzie formative territoriali dedicate all'innovazione digitale;
 - promuove politiche per la valorizzazione del personale scolastico attivando il costante impegno da parte dei docenti nel proporsi come formatori, sviluppando competenze in uno staff allargato e incentivando la promozione di idee formative di tipo progettuale, costruendo un dialogo di scambio e confronto di buone pratiche;
 - investe nell'edilizia scolastica e ripensa gli ambienti di apprendimento attrezzando laboratori per l'inclusione, promuovendo un concorso letterario e artistico su tematiche storico/paesaggistiche, potenziando la fornitura di devices nei laboratori e nelle aule, dotando gli edifici di reti cablate e le aule di monitor interattivi, promuovendo la formula 4.0 per la didattica;
 - rivolge massima attenzione ai processi di valutazione costruendo attraverso programmazione e verifiche bimestrali;
 - investe sul sistema integrato 0-6 formulando proposte formative anche con il supporto di esperti esterni per la realizzazione di spazi e ambienti innovativi con fondi europei;
 - rafforza la capacità amministrativa incentivando la formazione del personale neoimpresso in ruolo e supplente.
- 6) I progetti e le attività per i quali saranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a quanto sopra esposto.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere individuate opportune metodologie di verifica e valutazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Alessandro Care'